

Referendum: manca il timbro e a Busto non si può firmare

Pubblicato: Sabato 17 Settembre 2011



All’ufficio elettorale di Busto Arsizio hanno l’ordine di non rilasciare interviste. Ma un problema c’è ed è anche piuttosto serio. **Per tutto il weekend non si potrà firmare a favore del referendum** per l’abolizione dell’attuale legge elettorale, il cosiddetto “porcellum”. «Non è un problema nostro» si difende subito uno dei funzionari dell’anagrafe di Busto perchè «i moduli per raccogliere le firme ci sono, sono arrivati questa mattina, ma il problema è che non sono vidimati dal segretario comunale». Ma essendo sabato mattina, il segretario comunale non è a palazzo Gilardoni e non sono disponibili neanche le persone che potrebbero firmare al posto del segretario. Tutti a casa per un week end di meritato riposo. «Solo da lunedì mattina – spiegano poi dal comune – sarà possibile tornare a firmare per il referendum» perchè solo da quel momento sui moduli che affollano le scrivanie dell’ufficio ci sarà la tanto attesa sigla.

Un problema meramente burocratico però potrebbe avere importanti conseguenze per il rush finale della raccolta firme. Il comitato “anti-porcellum” ha infatti annunciato nei giorni scorsi di aver sfondato quota 380.000 firme e che quindi, per raggiungere il quorum, ne mancherebbero altre 120mila da raccogliere entro il 25 settembre.

Il sindaco Farioli s’è detto sorpreso di quanto è avvenuto in comune: «Avevo dato disposizioni a fine agosto affinchè tutto fosse predisposto e pronto per la raccolta di firme. Mi meraviglia che ci sia stato questo inconveniente. Mi attiverò immediatamente perchè si sistemi al più presto e sia possibile apporre la propria firma già da lunedì».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it